

CANTO  
INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre datore di ogni bene perché, sull'esempio della vedova del Vangelo, non ci stanchiamo mai di chiedere incessantemente dei doni da lui elargiti. Diciamo insieme: **Signore della vita, ascolta ci.**

- Per quanti hanno vissuto la perdita dei loro cari: trovino conforto nella fede che tutti viviamo in Dio. Preghiamo.
- Per le vedove consacrate nell'Ordo Viduarum: perché, attraverso il servizio ai fratelli e la preghiera silenziosa, siano testimoni fedeli della misericordia del Padre. Preghiamo.
- Per la nostra società: nelle sue leggi e nelle sue scelte culturali privilegi quanto fa germogliare e preserva la vita e non quanto la fa scivolare nella morte. Preghiamo.
- Per i malati e i sofferenti, per gli sfiduciati e per chi è in difficoltà, perché sentano l'affetto e la vicinanza dei loro cari e amici. Preghiamo.

**Padre nostro**

PREGHIERA CORALE

O Dio onnipotente, concedi a queste tue serve che,  
nella speranza di ricevere il dono promesso  
desiderano consacrarsi al loro Signore,  
di rimanere pienamente e con gioia nel loro santo proposito.  
Padre onnipotente, degnati di santificarle,  
benedirle e confermarle nella perseveranza.  
Concedi loro l'umiltà e la castità l'obbedienza,  
la carità e la perfezione in ogni opera buona.  
Dà loro, o Signore, onore per le buone opere,  
rispetto per il pudore, santità per la purezza,  
perché meritino di arrivare al godimento della tua gloria.  
Amen.

CANTO FINALE

Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca  
Ufficio di Pastorale vocazionale



«Fare la storia»  
con le vedove

Adorazione Vocazionale Maggio 2022

**Guida:** Accompagnati e guidati dalle parole del profeta Isaia e del magistero del vescovo, volgiamoci a meditare sulla vedovanza, vissuta non come sterile chiusura, ma come feconda donazione di sé a Dio e al prossimo, alla luce della carità che tutto vivifica e trasforma.

**Preghiamo.**

O Dio, Padre degli orfani e difensore delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia agli oppressi, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché mai venga a mancare la libertà e il pane che tu provvedi, e tutti impariamo a donare sull'esempio di colui che ha donato se stesso, Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

**Dal libro del profeta Isaia ( Is 54, 1-7).**

Esulta, o sterile che non hai partorito,  
prorompi in grida di giubilo e di gioia,  
tu che non hai provato i dolori,  
perché più numerosi sono i figli dell'abbandonata  
che i figli della maritata, dice il Signore.

Allarga lo spazio della tua tenda,  
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,  
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,  
poiché ti allargherai a destra e a sinistra  
e la tua discendenza possederà le nazioni,  
popolerà le città un tempo deserte.  
Non temere, perché non dovrai più arrossire;  
non vergognarti, perché non sarai più disonorata;  
anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza  
e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.  
Poiché tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo nome;  
tuo redentore è il Santo d'Israele,  
è chiamato Dio di tutta la terra.  
Per un breve istante ti ho abbandonata,  
ma ti raccoglierò con immenso amore.

CANTO  
IN ASCOLTO DEL MAGISTERO DELLA CHIESA

**Da un'omelia del vescovo.**

Paolo VI, in un suo discorso in occasione della solennità di Pentecoste del 1977, esorta le vedove ad essere testimoni della speranza e dello sbocciare della vita. Queste le sue parole: «Non temere, alzati e cammina, in fondo al cammino ci aspetta sempre l'alba. Questa speranza e questo coraggio di vivere sono fortificati dalla preghiera. Voi contate sulla Chiesa; il Papa dice: la Chiesa conta su di voi. In questo mondo scardinato dal suo stesso egoismo, voi sarete le testimoni della speranza e dello sbocciare della vita, di cui le donne hanno particolarmente il segreto». Vedi quale straordinaria vocazione è la tua! Se da una parte rimane il legame con il tuo sposo, dall'altra la tua esperienza matrimoniale si trasforma e diventa un invito alla speranza e allo sbocciare della vita. Siamo in un momento in cui la famiglia sta vivendo una grande trasformazione. Proprio in questo contesto, la tua presenza come vedova diventa un segno pieno di significato per tutti. Medita attentamente le ispirate parole di San Giovanni Paolo II, nel Messaggio alle vedove in

occasione del pellegrinaggio internazionale a Lourdes (17.5.1982): «La Chiesa vi sollecita a mettere la vostra carità a servizio del prossimo, partecipando così alla missione di Gesù Cristo per costruire la sua Chiesa e la nuova umanità da offrire al Padre».

LA TESTIMONIANZA DI UNA VEDOVA  
CONSACRATA NELL'ORDO VIDUARUM DELLA DIOCESI

Era il 31 maggio 1999. Di lì a poco, mio marito sarebbe stato investito dopo appena trenta giorni dalle nostre nozze. Mi preparavo, così, a vivere un'esperienza forte come la morte, in un silenzio assordante. Ho attraversato anch'io quella soglia, davanti alla quale viene messo tutto in discussione: l'amore, gli amici e il rapporto con Dio. Poi, la continua meraviglia di un legame eterno che unisce per sempre e lo stupore davanti alle cose, mi fanno comprendere ogni giorno che niente è più prezioso di un amore che trova in Cristo l'unico vero Principio e Fondamento del quale sarò sempre grata alla vita.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 23)

***(Insieme) Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla***

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. **R.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni. **R.**